

CON "VENERE E ADONE" LATINI AL VASCHELLO

Dopo l'amore tossico di Testori, stavolta è un amore mitico ma sfinito quello che ispira Roberto Latini al Vascello da venerdì 6 a domenica, con una declinazione tutta sua di "Venere e Adone", riferendosi all'argomento sviluppato in poema da Shakespeare e attraversato da Ovidio, Tiziano, Rubens, Canova, Carracci. C'è una dea innamorata e Adone è un giovanotto affascinante che non la ricambia, preferendole le emozioni della caccia finché un cinghiale lo azzanna e gli assesta una ferita mortale all'inguine. Fino a che punto lo straziante respiro-voce di Latini potrà impedire quel destino orrendo? Quali strumenti, scenari, userà quest'attore capace di traumi e disarmi? Un percorso che avrà altri processi. A seguire, da martedì 10, torna "Glory Wall" di e con il regista Leonardo Manzan e Rocco Placidi, con Paola Giannini: una messa in scena, e in impianto, della censura.

R.d.G.

COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Ore 21. Inviti al costo di 5 euro, collegandosi ai link <https://bit.ly/vea0605> giovedì 5 dalle 16 alle 17 (per venerdì 6) a <https://bit.ly/glor105> venerdì 6 dalle 10 alle 11 (per martedì 3).



Lo Spazio